

È tempo di bilanci: i numeri di Sea per il 2009

Pubblicato: Lunedì 29 Marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione di Sea S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Giuseppe Bonomi, ha approvato il progetto di Bilancio 2009. Il CdA ha stabilito, inoltre, di convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio **mercoledì 28 aprile 2010** presso l'aeroporto di Linate. Sea inoltra al proposito una serie di dati complessivi che riassumono la situazione dell'anno trascorso e quella attuale.

Risultati di traffico



Il 2009 è stato uno degli anni più difficili per il trasporto aereo mondiale, che ha subito perdite complessive di oltre **9 miliardi di euro** (stime IATA), in una delle fasi di maggiore crisi economico – finanziaria internazionale degli ultimi decenni, di cui ad oggi non sono ancora definiti i tempi di recupero e le modalità di soluzione.

In tale difficile contesto internazionale, il Gruppo Sea ha dovuto anche confrontarsi con il complesso scenario conseguente al de-hubbing di Malpensa (diminuzione del traffico servito da Alitalia di **oltre 10 milioni di passeggeri**), avviato da Alitalia a fine marzo del 2008 e i cui effetti, in particolare nell'area cargo, si sono manifestati completamente da inizio 2009.

Rispetto al 2008 i passeggeri e le merci trasportati da Alitalia su Malpensa sono diminuiti rispettivamente di 3,3 milioni (-68,2%) e di 106 mila tonnellate (-91,5%), ma l'azione del Gruppo Sea, ha consentito a Malpensa di recuperare nel 2009 oltre 1,6 milioni di passeggeri e circa 66 mila tonnellate di merce, raggiungendo a fine anno sullo scalo i 17,4 milioni di passeggeri (-8,8%) e le 334 mila tonnellate cargo (-17,3%). Considerando anche Linate, il Gruppo Sea nel 2009 ha gestito un traffico totale di 25,6 milioni di passeggeri (-9,3%) e di 347 mila tonnellate di merci (-17,2%).

Le linee strategiche del Piano Industriale di Sea

Nel corso dell'anno la società ha posto in essere una serie di azioni strategiche.

In particolare si ricorda:

1. La nascita di **Lufthansa Italia**, che il 2 febbraio 2009 ha iniziato ad operare sullo scalo di Malpensa: per la prima volta al mondo, un vettore di linea ha fondato una nuova compagnia aerea, utilizzando il proprio brand e **basando stabilmente propri aerei al di fuori dei suoi confini nazionali**, con la finalità dichiarata di realizzare, nel medio-lungo termine, un network “*hub & spoke*”.

Lufthansa Italia, con una flotta di 9 aeromobili posizionati sullo scalo, ha incrementato l'offerta di rotte

nazionali ed internazionali servite da Milano, collegandola con le principali destinazioni europee e italiane.

L'interesse allo sviluppo dello scalo da parte del Gruppo Lufthansa è confermato anche dalla costituzione di **Lufthansa Technik** Milano, società basata presso l'hangar di Malpensa, con cui fornire servizi di manutenzione, riparazione e revisione ai vettori operanti sullo scalo.

In particolare si segnala la crescita del Gruppo Lufthansa che ha segnato nel 2009 un +109%.

2.easyJet: a Malpensa il vettore registra la maggiore crescita in Europa

Nel corso del 2009 easyJet ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sul Terminal 2 di Malpensa introducendo oltre 80 nuove frequenze settimanali, portandole a un totale di 350 e servendo 44 destinazioni nazionali e internazionali. Inoltre, dal mese di ottobre ha aumentato i collegamenti settimanali tra Milano e Roma, passando da 26 a 33, toccando a fine anno quasi 304 mila passeggeri su tale rotta, con indici di occupazione superiori all'80%. Nel 2009 i passeggeri serviti dal vettore su Malpensa sono stati pari a 4,6 milioni, in crescita del 34,7% rispetto al 2008, rendendo lo scalo la prima base europea di easyJet per passeggeri trasportati.

3.Altri vettori

Anche grazie all'effetto del processo di rinegoziazione degli accordi bilaterali, nel 2009 sono arrivati a Malpensa **17 nuovi vettori** con un'offerta di 420 frequenze settimanali aggiuntive, di cui 20 *all cargo*.

Tradotto in termini di traffico la nuova offerta si concretizza in un incremento complessivo nel 2009 dello scalo di Malpensa (**escluso** il Gruppo Alitalia) del 12%.

4.Vettori all cargo

Malpensa si conferma primo scalo merci italiano, trattando **oltre il 51 %** della merce italiana via aerea.

La forte attrattività di Malpensa quale polo cargo-logistico è stata confermata nel corso del 2009 dall'inizio dell'attività di 6 nuovi importanti vettori all cargo, che offrono collegamenti settimanali verso il Nord America e il Medio ed Estremo Oriente. Inoltre, anche i vettori già presenti hanno significativamente incrementato la propria presenza sullo scalo, introducendo oltre dieci frequenze settimanali aggiuntive sulle rotte precedentemente servite, portando ad un incremento complessivo di 23 nuove rotte.

Anche nel segmento merci l'opportunità rappresentata da Malpensa è stata colta da un importante vettore internazionale all cargo: dal giugno 2009, con base nello scalo, opera una nuova compagnia – Cargolux Italia – nata dall'intesa fra Cargolux e alcuni operatori italiani, e che da fine 2009 collega Milano con Hong Kong, New York e Toronto.

Primi segnali di recupero

Malgrado i risultati di traffico a fine anno segnino un trend negativo, nel corso dell'anno si sono potuti registrare i primi importanti segnali di recupero. Nel periodo aprile/dicembre (dati omogenei rispetto al de-hubbing di Alitalia, avvenuto a fine marzo 2008), infatti, Malpensa è stato **l'unico grande aeroporto europeo a crescere** registrando un +3% (Barcellona -8,4%, Amsterdam -8%, Monaco -5,5%, Parigi -4,4%, Gatwick -3,8%, Francoforte -3,8%, Madrid -2,6%).

Dati di bilancio

Nonostante la crisi economica internazionale, la correlata situazione del trasporto aereo mondiale e la particolare condizione determinata dal de-hubbing su Malpensa (il tutto dal 2007 ha comportato una diminuzione di ricavi per 110 milioni di euro), il Gruppo Sea chiude il proprio bilancio consolidato con risultati soddisfacenti. I **ricavi** consolidati, pari a **581** milioni di euro, sono diminuiti dell'8,4%, in misura inferiore rispetto alla contrazione del traffico (passeggeri -9,3%, movimenti -10,6%); l'utile operativo di Gruppo pari a 54,9 milioni di euro è cresciuto del 69,4% e l'**utile netto** a fine 2009 ha raggiunto **53,2** milioni di euro (1,8 nel 2008), beneficiando anche delle operazioni straordinarie di valorizzazione di alcune partecipazioni societarie (al netto di tali fattori non ricorrenti l'utile netto di Gruppo è pari a 22 milioni di euro).

Nel 2009 Sea S.p.A. ha, infatti, ceduto una quota pari al 19% di Sacbo S.p.A. mantenendo comunque il 30,98% del capitale sociale. Sea ha acquisito da A2A il 49% di Malpensa Energia raggiungendo il

100% del capitale sociale della Società e ha concluso il processo di cessione delle quote azionarie di Malpensa Logistica Europa ceduta ad Argol S.p.A., pari al 75% del capitale.

A fine 2009 l'indebitamento netto di Gruppo è risultato pari a 363,1 milioni di euro (nel 2008 402,5 milioni di euro, in miglioramento del 10%).

Contenimento dei costi operativi

I risultati positivi sono stati raggiunti grazie alla prosecuzione dell'azione di contenimento dei costi operativi, che hanno registrato una riduzione (-4,6%) attestandosi a 440,6 milioni di euro.

In particolare nell'anno è proseguito il processo di revisione organizzativa di **Sea Handling** che, invertendo la tendenza degli anni precedenti, ha prodotto una riduzione delle perdite di circa il 50%.

Nell'anno il Gruppo Sea ha anche effettuato un significativo controllo sui **costi per l'approvvigionamento di beni e servizi**, che registrano una riduzione di 7,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-3,9%).

Altro fattore importante che ha consentito la riduzione dei costi operativi è il **controllo dei costi del lavoro (-5,1%)** ottenuto attraverso un recupero di produttività del Gruppo che si è raggiunto anche grazie agli accordi sindacali conclusi con le Organizzazioni dei lavoratori e senza conflitti sociali.

A seguito dello stato di crisi determinato dal *de-hubbing* di Alitalia il Gruppo Sea, anche nel 2009, si è avvalso degli ammortizzatori sociali (CIGS e procedure di mobilità). L'applicazione di tali strumenti da parte delle funzioni aziendali di staff e operativa di Sea e Sea Handling è avvenuta in maniera mirata, per un totale di 1.269 mila ore di CIGS. Un'attenta politica di gestione del personale ha portato a una riduzione degli straordinari del 4,5% rispetto al 2008 (in cui avevano già segnato una riduzione del 57%) e delle assenze per infortuni del 4,5%.

Tariffe

Anche nel 2009 si è confermato l'ampio differenziale esistente fra i livelli tariffari aeroportuali italiani e quelli europei, nonostante siano state intraprese una serie di iniziative, regolamentari e legislative, per la definizione di un nuovo sistema tariffario a sostegno dei piani di sviluppo infrastrutturale degli scali italiani. Il Gruppo Sea è stato fortemente impegnato nell'iter di approvazione del Contratto di Programma che ridefinirà i corrispettivi regolamentati applicati nei singoli aeroporti italiani e, in attesa dell'approvazione del proprio Contratto, ha presentato, primo in Italia, anche l'istanza per l'ottenimento dell'anticipazione dei diritti di imbarco passeggeri, connesso alla realizzazione di opere urgenti e indifferibili previste nel piano investimenti.

Investimenti

Il Gruppo Sea ha confermato l'impegno infrastrutturale per lo sviluppo degli scali di Linate e Malpensa, consapevole che quest'ultimo rappresenta un'opportunità di sviluppo per il trasporto aereo internazionale nel breve e medio periodo, in considerazione delle limitazioni agli sviluppi di capacità di cui soffrono altri importanti aeroporti europei. **Nel corso del 2009 sono stati investiti circa 60 milioni di euro** che hanno permesso di portare a termine importanti opere infrastrutturali tra le quali si segnalano per l'aeroporto di Malpensa: un nuovo parcheggio passeggeri di 1100 posti, il nuovo **raccordo sud**, gli interventi di adeguamento del Terminal 2 e il restyling delle sale vip.

All'aeroporto di Linate sono stati ultimati interventi sulle infrastrutture di volo, il rinnovo delle sale vip, si è iniziato il *restyling* del terminal passeggeri e sono proseguiti i lavori per il nuovo parcheggio da 2600 posti.

Acquisizione aree a Malpensa

Nel giugno 2009 il Gruppo Sea ha sottoscritto un accordo con il Ministero della Difesa ed Enac per **l'acquisizione di aree adiacenti lo scalo di Malpensa necessarie al suo sviluppo (circa 330 ettari)**, che portano all'incremento di un terzo dell'attuale sedime dell'aeroporto.

Primi risultati del 2010

1. Traffico

Malpensa

A fine febbraio 2010 Malpensa ha registrato crescite incoraggianti del traffico sia nel comparto passeggeri (+8,5%) sia in quello **merci (+43,1%)**, evidenziando aumenti rispettivamente di circa 195 mila passeggeri e di oltre 18 mila tonnellate di merce. L'incremento dei passeggeri è stato sostenuto dall'aumento di attività su entrambi i terminal dello scalo: il Terminal 1 ha registrato una crescita del 9,4% e il Terminal 2 del 6,2%.

Linate

A Linate, sottoposto alle limitazioni di traffico previste dai DM 3/3/2000 e 5/1/2001, si è registrata una sostanziale stabilità del traffico rispetto ai primi due mesi del 2009, con un incremento di circa 8.200 passeggeri (+0,7%).

Merci

Nei primi 2 mesi del 2010, il traffico merci a Malpensa ha registrato un sostanzioso incremento (+43,1%) sostenuto dalla crescita dei vettori diversi da Alitalia che, nei primi due mesi del 2010, hanno trasportato oltre 18,5 mila tonnellate in più rispetto al corrispondente periodo del 2009. Fra le compagnie aeree che hanno avuto i maggiori incrementi si segnalano: Cargolux (+72,2%), Korean Air (+41,1%), Emirates (+23,1%) e Qatar Airways (+21,3%).

Ulteriori sviluppi

Anche nei primi mesi del 2010 è proseguita la politica del Gruppo Sea di ampliamento di rotte e frequenze in partenza dai propri scali, in particolare promuovendo ulteriormente lo sviluppo dell'attività dei vettori già presenti e favorendo l'ingresso di nuove compagnie.

Nel periodo immediatamente precedente l'inizio della stagione estiva (28 marzo 2010) vi è stato un incremento di 19 frequenze settimanali, anche verso destinazioni in precedenza non servite da Malpensa (quali Agadir nel segmento passeggeri e Johannesburg in quello merci), oltre al rafforzamento di alcune rotte verso le aree del Medio Oriente.

Con la stagione estiva saranno 175 le frequenze settimanali incrementali, di cui 33 verso destinazioni già servite da Malpensa, 13 nuove e l'ingresso di altri vettori tra i quali: Cathay Pacific, Norwegian Air Shuttle, Bulgaria Air.

2. Accordo di cooperazione industriale Sea/Sacbo

Il 10 marzo 2010 Sea e Sacbo hanno sottoscritto un accordo finalizzato alla definizione di un piano strategico comune, attraverso il quale guidare lo sviluppo degli scali gestiti dalle rispettive società, individuando sinergie industriali e modelli di partnership innovativi, che rafforzano la specificità e le caratteristiche di Malpensa, Linate e Bergamo.

L'intesa Sea/Sacbo consentirà di accelerare l'inevitabile processo di **superamento della frammentazione del sistema del trasporto aereo italiano**, come indicato a inizio 2010 anche da un'indagine della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

"Lo scenario macroeconomico presenta ancora significative criticità e forti elementi di incertezza e gli effetti sul sistema del trasporto aereo mondiale si sentiranno anche nel 2010" ha dichiarato il Presidente di Sea **Giuseppe Bonomi**. "Nonostante tale incertezza, i programmi di ristrutturazione e sviluppo intrapresi dal Gruppo Sea ci consentono di prevedere un'ulteriore possibile evoluzione positiva dei risultati 2010 rispetto a quelli dell'esercizio precedente. E' mio dovere in questa occasione ringraziare i dipendenti, il management di Sea e le parti sociali che ci hanno consentito di superare il periodo più critico della nostra storia".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

